



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
SOLIDARIETÀ IN RETE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è fornire un supporto digitale di qualità e tarato su esigenze e bisogni specifici della popolazione anziana di Trieste a rischio di fragilità, contribuendo a rafforzare il processo di autonomia e consapevolezza delle persone nell'uso del digitale. Il progetto si inserisce nell'ambito di intervento C del programma INTRECCI DI COMUNITÀ, finalizzato a restituire un pieno ruolo all'anziano nella comunità di appartenenza attraverso percorsi digitali in relazione intergenerazionale. Produce effettivo scambio di esperienze e diffusione della conoscenza e consapevolezza digitale dell'anziano in percorsi partecipativi e orizzontali. Nell'ottica dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 (garantire la salute e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età), il progetto mira a prevenire la fragilità e l'isolamento degli anziani attraverso percorsi di uso consapevole delle potenzialità del digitale, posticipando il più possibile l'ingresso in strutture sanitarie attraverso azioni di presa in carico socio-educativa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari prenderanno parte attiva al progetto, non solo affiancando operatori specializzati e professionisti, ma elaborando spazi di ideazione e autonomia all'interno delle attività. Nello specifico: Azione 1 - affiancheranno assistenti sociali ed educatori nella gestione dei servizi digitali del Segretariato e Portierato Sociale, accogliendo richieste degli utenti e loro familiari. Azione 2 - parteciperanno attivamente con modalità brainstorming portando idee innovative per scambio intergenerazionale; organizzeranno tavoli di lavoro; condurranno laboratori specifici; gestiranno canali social per promozione degli eventi. Azione 3 - ascolteranno richieste dell'utenza raccogliendo sistematicamente le necessità; creeranno e distribuiranno sondaggi; stileranno report bimestrali. Azione 4 - supporteranno ideazione e costruzione di percorsi formativi sul digitale in base a esigenze riscontrate; gestiranno corsi di formazione informali; condurranno corsi sui rischi della navigazione online. Azione 5 - gestiranno e aggiorneranno settimanalmente i canali social; ricercheranno nuovi linguaggi per comunicazione intergenerazionale. Gli spazi previsti saranno sicuri, con tutor e personale associativo sempre pronti a supportare e sostenere l'iniziativa dei giovani operatori volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012475NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012475NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e impiego in giorni festivi per particolari occasioni. Partecipazione a eventi di promozione del servizio civile e attività pubbliche degli enti attuatori, organizzate da ASC Aps o Arci Servizio Civile Nazionale (presentazione rapporti, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, formazioni aggiuntive in rete ASC). Disponibilità a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per massimo 60 giorni nell'anno. Disponibilità a fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti), con possibilità di continuità tramite impiego da remoto o presso altre sedi dello stesso programma se i giorni di chiusura superano un terzo dei giorni di permesso. I momenti formativi potrebbero svolgersi anche nelle giornate del sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettono a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione generale attraverso metodologie didattiche attive privilegiando l'apprendimento dall'esperienza, basate su metodo induttivo e espositivo partecipativo. Tecniche: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza (sincrona e asincrona non oltre il 50% totale, con asincrona max 30%). Formazione specifica: Modulo A (Sezione 1 - 8 ore FAD: Sicurezza sul lavoro, DL 81/2008, normative) + Modulo A (Sezione 2 - 2 ore: Rischi specifici in setting assistenziale con anziani); Modulo B (15 ore: ITIS struttura e servizi, trasformazione in Azienda Pubblica, welfare di prossimità, progettazione sociale); Modulo C (12 ore: Comunicazione, team working, dinamiche di gruppo, equipe multidisciplinare); Modulo D (10 ore: Bisogni dell'utenza, segretariato sociale); Modulo E (10 ore: Rete dei servizi territorio); Modulo F (15 ore: Sicurezza informatica, fake news, netiquette, regole comportamento digitale). Metodologia formazione specifica: formazione-intervento con analisi problemi reali, esercizi pratici, simulazioni, applicazioni sul campo, problem-solving. Prevalentemente in presenza, online sincrona per situazioni particolari (max 3 operatori per sede). Aula max 30 partecipanti.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INTRECCI DI COMUNITÀ****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

il tutoraggio verrà realizzato a partire dal decimo mese di servizio, per un totale di 21 ore, organizzate in accordo con le esigenze degli enti di accoglienza e dell'organizzazione delle attività previste dal progetto. le ore totali saranno suddivise in 17 ore collettive e 4 ore individuali, per permettere da una parte lavori di gruppo e un continuo confronto tra pari sul tema delle competenze e della transizione al mondo del lavoro, e dall'altra un percorso individuale dedicato a focalizzare peculiari esigenze di ogni operatore volontario, a tu per tu con il tutor di riferimento. il percorso collettivo sarà organizzato per gruppi omogenei di 30 giovani operatori volontari sulla base delle attività previste dai rispettivi progetti/programmi. le modalità per entrambi i percorsi, collettivo ed individuale, potranno essere quelle delle lezioni frontali, interazioni simulate, incontri individuali, discussioni collettive, laboratori. verranno approfonditi casi studio concreti tratti dalla vita quotidiana per permettere un continuo confronto tra gli operatori volontari e il contesto delle opportunità e del mercato del lavoro attuale. il piano di tutoraggio sarà organizzato in 5 moduli obbligatori più 2 attività opzionali: su un piano collettivo si agirà per far emergere una valutazione dell'esperienza vissuta di servizio civile, con focus analitico sulle competenze acquisite durante il percorso di scu e delle esperienze di vita precedenti; si lavorerà su come imparare a presentarsi e presentarle in ottica di ricerca di lavoro (compilazione cv e colloquio). si analizzeranno quindi i principali canali (tradizionali, web e social media) attraverso cui presentare il proprio profilo o ricercare lavoro. sul piano individuale invece ci si concentrerà sulla composizione di un quadro più approfondito delle competenze maturate e l'individuazione di un obiettivo professionale per il futuro, che medi tra aspirazioni personali e analisi del mercato del lavoro contestuale, costruendo quindi una ricerca specifica dei servizi / enti di orientamento sul territorio e web più adatti e mirati ad ogni operatore volontario